Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Giovedì 16 Maggio — NUMERO 116

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L 17; trimestre L 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con decreti del 10 febbraio 1895:

A cavaliere:

Viaggi Luigi, di Stefano, esattore comunale in Santafiora.
Bargellini Francesco, di Giovanni, membro della Congregazione di carità di Livorno.
Chizzolini Marcello, fu Carlo, consigliere comunale di Marcaria, consigliere provinciale.
Bondonari dott. Giuseppe, fu Antonio, residente in Pontremoli.
Lombardo Ernesto, fu Luigi, direttore del Cotonificio italiano del Forno.
Novelli avv. Cesare, fu Francesco, già sindaco di Pontremoli.
Aloisi avv. Edoardo, fu Luigi, sindaco di Castelnuovo di Garfagnana.
Pelliccioni Sardini Luigi, consigliere provinciale (Massa).
Verciani dott. Giuseppe, medico condotto in Gallicano.
Natoli-Macri Francesco, fu Giuseppe, consigliere comunale di Gioiosa Marea.
Vergani dott. Giovanni, fu Paolo, medico onorario e consigliere del Pio Istituto di maternità.
Gargantini-Piatti ing. Giuseppe, fu Giuseppe, già consigliere provinciale.
Briziano dott. Pompeo, fu Anselmo, medico chirurgo presso l'Ospedale maggiore di Milano.
Robecchi cav. ing. Giovanni, di Ambrogio, da Milano, residente in Napoli.
Anastasio avv. Felice, fu Giuseppe, conciliatore in Torre Annunziata.
Bertoglio Vittore, fu Carlo, consigliere comunale e conciliatore in Mema.
De Antonis geometra Luigi, fu Giuseppe, assessore comunale di Domodossola.
Poggiato avv. Daniele, fu Elia, membro della Giunta provinciale amministrativa di Padova.
Trivellato dott. Luigi, fu Andrea, direttore della Pia Casa di Ricovero di Padova.
Solmi Giovanni Battista, sindaco di Arzergrande.
Balletti Carlo, fu Giovonni, sindaco di Corte Brugnatella.
Ferrari Giacomo, fu Eugenio, segretario capo del municipio di Stradella.
Antonioli dott. Erasio, fu Giovanni, consigliere comunale di Gambali.
Ambiveri Luigi, di Giosuè, membro della R. Deputazione storica italiana sezione Piacenza.
Ravaglia Michele Federico, fu Giuseppe, da Lugo.
Falletti avv. Giovanni, fu Francesco Antonio, ff. sindaco di Siderno.
Santini avv. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Roma.
Garino dott. Giuseppe, fu Giovanni, medico chirurgo esercente in Roma.
Garbini avv. Ferdinando, fu Luigi, consigliere provinciale (Roma).

Majoli Giuseppe, presidente della Cassa di risparmio di Ronciglione.
Cialli avv. Francesco, soprintendente scolastico di Sutri.
Versari dott. Riccardo, da Milano, residente in Roma.
Pisacane Pietro, fu Andrea, sindaco di Maiori.
Pellegrini avv. Filomeno, fu Francesco, deputato provinciale.
De Angelis notar Michele, sindaco di S. Giovanni a Piro.
Picurilli dott. Luigi, da Ortodonico.
Carpinelli Domenico, sindaco di Giffone Valle Piana.
Di Gaeta conte Ettore, sindaco di Olevano sul Tusciano.
Noferi Augusto, fu Giovacchino, sindaco di Radicondoli.
Cianciosi avv. Alfonso, di Luigi, notaio in Castellammare Adriatico.
Gernia dott. Ettore, fu Giuseppe, ufficiale sanitario in Ivrea.
Cravera avv. Giuseppe, di Pietro, residente in Torino.
Ansaldi Michele, di Bartolomeo, industriale in Torino.
Chiesa Emilio, fu Giuseppe, già sindaco di Grassino.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Pinerolo, nelle adunanze del 1° e del 24 gennaio 1894, con le quali si assegna rispettivamente al Ragioniere ed al Cassiere della Cassa medesima, oltre allo stipendio, il 5 0[0 sopra gli utili netti che saranno determinati in fine di ogni semestre dal Consiglio;

Considerato che il modo nel quale le Casse di risparmio debbono impiegare gli utili netti annuali, è stabilito dall'articolo 17 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), e che le predette deliberazioni sono in opposizione col detto articolo di legge e con quanto stabilisce l'articolo 49 dello statuto della Cassa di risparmio di Pinerolo;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Determina:

Sono revocate le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Pinerolo nelle adunanze dei giorni 1° e 24 gennaio 1894, concernenti l'assegno del 5 0[0 sopra gli utili annuali, oltre allo stipendio, rispettivamente al Ragioniere ed al Cassiere dell'Istituto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale dell'11 aprile 1895.

Martinelli sac. Luigi, cappellano nell'Amministrazione carceraria è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivo di salute e per avanzata età, a decorrere dal 1° maggio 1895.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 24 marzo al 2 maggio 1895:

Napolitano Camillo e Ferrario Numa, ingegneri di 1ª classe nell'amministrazione del catasto, sono nominati ispettori di 3ª classe nell'amministrazione stessa;
Roncagli cav. Giovanni, ispettore di 3ª classe id., è promosso alla 2ª id., per merito;
Branchi Tito e Baduel Ernesto, ingegneri di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª id., per anzianità;
Bersani Pietro, Ferri Aldo e Siragusa Annibale, id. di 3ª classe id., id. alla 2ª id., il primo per merito e gli altri due per anzianità;
Ballarini Gustavo, Azzaroni Carlo e Bolognesi Luigi, id. di 4ª classe id., id. alla 3ª id., il primo per merito e gli altri due per anzianità;
Ferraris di Celle Alessandro, Scaglia Giovanni e Ortalli Bergonzi Alfredo, id. di 5ª classe id, id. alla 4ª id., in seguito ad esame di idoneità;
Rossi Bartolomeo, segretario amministrativo di 2ª classe nel ministero delle finanze, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 17 novembre 1894;
Bonfatti-Genna Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è riammesso nel posto di Ricevitore del registro.
Onesti Giovanni, id. id. id., è dichiarato dimissionario dall'impiego, con effetto dal 31 marzo 1895, per non avere assunto servizio nel prescritto termine nella sede assegnatagli;
Cristini cav. dott. Alfredo, segretario amministrativo di 1ª classe (col titolo di primo segretario) negli uffici finanzari direttivi, è trasferito dalla Ispezione compartimentale del catasto in Napoli all'Intendenza di finanza di Bari;
Fortichiari Lisiade,, id. id. di 3ª classe id., id. dell'Intendenza di Bari, all'Ispezione compartimentale del catasto in Milano;
Mortara Giuseppe, id. id. di 2ª classe id., id. dall'Ispezione compartimentale del catasto in Milano a quella di Napoli;
Carmignani Alessandro, cassiere di 2ª classe nell'Amministrazione del dazio di consumo di Napoli, è dispensato dall'impiego con effetto dal 14 aprile 1895;
Schipani Guglielmo, commesso di 2ª classe id., è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° maggio 1895;
Bussetti Ferdinando, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1893, è dichiarato dimissionario dall'impiego a partire dal 1° agosto 1894, per non aver chiesta la sua riammissione in servizio alla scadenza dell'aspettativa stessa.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisi.

Con decreto del Ministro del Tesoro, di accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti, del 1895, il notaio signor Giacomo Montalto, residente a Trapani, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella provincia per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso, prescritte dalla legge e dal regolamento sul debito pubblico.

Roma, addì 14 maggio 1895.

Si rende noto che il Ministero del Tesoro ha disposto che col giorno del 17 corrente mese, abbia principio in tutte le provincie del Regno, il pagamento della cedola della rendita consolidato 5 0[0 al portatore e mista di scadenza al 1° luglio 1895.

Roma, addì 15 maggio 1895.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1081011 d'iscrizione sui registri della Direzione Gene-

rale per L. 150, al nome di Riposio Benedetto-Francesco di Felice;

N. 1081012 per L. 150, al nome di Riposio Costanza di Felice, nubile (ambedue vincolate per matrimonio militare), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

il 1° a Reposio Benedetto-Francesco ecc.;
il 2° a Reposio Costanza ecc.;
veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 maggio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 986187 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40, al nome di Sonnino Emmanuele di Samuele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Roma.

2° » 986188 (Roma) di L. 40, al nome di Sonnino Eugenia, di Samuele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Roma.

3° » 986189 (Roma) di L. 5, al nome di Sonnino Emmanuele ed Eugenia di Samuele, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Roma.

Sono tutte tre tali rendite sottoposte al vincolo di usufrutto a favore della signora Enrichetta Di Veroli di Graziano, moglie di Sonnino Samuele, e furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi ad usufrutto in favore di Di Veroli Ricca di Mashod, moglie di Sonnino Samuele, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica dell'annotazione di vincolo esistente sulle dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Notizie da Tokio annunziano che i giapponesi procedono allo sgombro della Manciuria per ragione che le loro truppe non avrebbero nulla a guadagnare da un soggiorno più lungo nelle città che, in causa della loro sporcizia, sono veri focolari d'infezione. Di più il caldo si avvicina a grandi passi e il cholera è apparso prima del solito sul litorale del Celeste Impero. A Talien-Wan esso infierisce con grande violenza tra le truppe giapponesi; alle isole dei Pescatori i vincitori perdettero 1300 uomini, vittime del terribile flegello. E si prevede che l'occupazione di Formosa loro costerà molto cara se non prendono le più grandi precauzioni igieniche. Il Nord dell'isola è molto malsano, e durante l'estate, il caldo vi è insopportabile.

La notizia che si hanno da Formosa, sono contradditorie. Le une dicono che i giapponesi vi si istalleranno senza molte difficoltà; le altre, che le bandiere nere sono decise di opporre resistenza, e che le autorità chinesi hanno invitato i residenti esteri a recarsi sul continente.

Al Giappone, secondo il *Daily News*, l'agitazione causata dall'intervento delle tre potenze si sarebbe calmata; il governo del Mikado ha soppresso alcuni giornali che si distinguevano per la violenza del loro linguaggio, e d'allora l'opinione pubblica apprezza, in modo più equo, la situazione.

Giusta un telegramma da Shangai, il Giappone avrebbe deciso di fare di Formosa una specie di colonia, diretta da un governatore indipendente.

***

Un telegramma da Tokio, in data 14 maggio, annunzia:

« Ieri fu pubblicato il trattato di pace conchiuso colla China. Fu pubblicato contemporaneamente il rescritto imperiale, emanato già il 10 corrente, col quale il Mikado, in seguito agli amichevoli consigli datigli dalla Francia, Germania e Russia, e nell'intendimento di mantenere durevolmente la pace, ordina al suo governo di stipulare un accordo speciale colla China per regolare la retrocessione della penisola di Liao-Tung. »

***

La *Politische Correspondenz*, di Vienna, dice che il governo giapponese ha diretto dei ringraziamenti ai governi d'Inghilterra, d'Italia e d'America per l'appoggio che essi gli hanno prestato per agevolare un accordo colla Germania, Francia e Russia.

***

Si telegrafa da Pietroburgo all'*Agenzia Havas*, che il governo chinese è molto soddisfatto del risultato ottenuto mercè l'intervento delle tre potenze europee.

***

Corrispondenze dalla Grecia fanno sapere che il successo elettorale del sig. Teodoro Delyannis, è superiore a quello che facevano credere i primi bollettini della vittoria. Non sono 125 o 130, ma ben 150 e più gli amici su cui Delyannis potrà fare assegnamento nella nuova Camera. Di fronte a sè esso non troverà che delle minoranze, deboli, scoraggiate, discordi e senza capi.

Da parte del Re è certo che il sig. Delyannis non incontrerà nessuna difficoltà. Questo monarca, veramente costituzionale, è deciso di porre in oblio tutto ciò che potesse rendere difficile la sua cooperazione col vincitore delle ultime elezioni. Esso non susciterà ostacoli a quest'uomo di Stato, sarà sorretto con lui e gli stenderà la mano. Non è quindi la Corona che gli impedirà di muoversi liberamente e di prendere le sue decisioni.

Si assicura inoltre che Delyannis è perfettamente d'accordo col Re a proposito del ritardo frapposto al suo avvenimento al potere. Il ministero interinale resterà ancora qualche settimana al timone dello Stato, per lasciare al sig. Delyannis il tempo di condurre a termine i suoi preparativi.

Ma la grossa difficoltà, osserva il *Temps*, per non dire il pericolo della situazione per il sig. Delyannis, è l'eccesso stesso del proprio trionfo. Esso ha troppi amici. Vi sono nella nuova Camera troppi deputati *ministeriabili*. Qualunque scelta esso faccia è certo che contentando uno, ne sconten-

terà dieci. Il Re potrà bensì, dargli in questo, come in tutto il resto, carta bianca, e permettergli di ricompensare a suo modo le antiche devozioni o le amicizie dell'ultim'ora, gli esclusi gli terranno il broncio. Essi resteranno fedeli, nella prima sessione, per rispetto umano, ma alla seconda sessione vedrà se varranno più le ambizioni deluse o gl'impegni elettorali.

Ma questo, conchiude il *Temps*, non ha un interesse immediato che per la Grecia. Ciò che importa all'Europa è l'atteggiamento che crederà di dover assumere il nuovo ministro rispetto alla questione finanziaria. L'Europa non chiederà che i negoziati siano immediatamente ripresi; anzi i gabinetti interessati sono disposti di lasciare al successore del signor Tricupis tutto il tempo necessario per farsi un concetto della situazione e concretare un piano. Essi riconoscono la gravità della situazione finanziaria della Grecia, ma si lusingano che il nuovo capo del governo si recherà ad onore di riparare gli errori commessi dal suo predecessore.

* *

La stampa berlinese riflette l'impressione che ha prodotto il rigetto del progetto di legge sulle mene sovversive da parte del Reichstag germanico.

Immensa gioia appalesano i liberali ed i socialisti, mentre i clericali ne sono profondamente avviliti.

Il *Berliner Tageblatt* dice che il popolo tedesco, con un supremo atto d'energia, ha infranto le minacciategli catene. Constata che questa è la condanna di tutta la politica tedesca dopo la caduta di Caprivi.

I fogli nazionali liberali, la *National Zeitung*, e la *Kölnische Zeitung*, accusano il governo che non sa trovare un progetto possibile. Deplorano il trionfo dei socialisti preconizzando il loro incremento.

Il *Vorwärts*, organo dei socialisti, pubblica un articolo in cui dice che la Germania venne salvata dalla minacciata barbarie.

Si attendono con ansietà le decisioni dell'Imperatore, ma prevale l'opinione che il Parlamento non verrà sciolto.

* *

Un telegramma da Madrid, 14 maggio, annunzia che il maresciallo Martinez Campos, attenderà, fino al 21 maggio, la sottomissione degl'insorti. Se i negoziati ora in corso non venissero coronati da successo, in quel giorno incomincerebbero le operazioni decisive.

LE PRIVATIVE

I tabacchi — i sali — il lotto — nell'esercizio 1893-94

Relazioni del Direttore Generale delle Privative al Ministro delle Finanze (Roma, coi tipi dell'Elzeviriana, 1895).

Sulle traccie di queste *Relazioni* dettate coll'usata sobrietà e chiarezza di esposizione del Direttore Generale delle privative, il comm. Sandri, ed ora pubblicate, riassumiamo i dati principali e le informazioni sul bilancio industriale delle singole privative, nell'esercizio finanziario dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894.

I tabacchi — I risultati effettivi dell'azienda dei tabacchi riuscirono maggiori di quanto un certo ristagno negli esercizi precedenti permettevano di prevedere. I prodotti della vendita dei tabacchi e degli altri cespiti dell'azienda — sughi di tabacco, tasse di sorveglianza e multe — raggiunsero la cifra di 192 milioni 638 mila... lire, con un aumento sul previsto di oltre lire 600 mila.

La spesa, per l'Amministrazione, gli acquisti delle foglie, le manifatture, ascesero complessivamente a L. 46,752,422, lasciando così un utile netto di L. 146 milioni 74 mila... che sarebbe di oltre 155 milioni, quando non si dovesse tener conto delle partite di giro, delle quote di contributo nelle spese dell'Amministrazione centrale per il servizio delle guardie di finanza, delle spese di giustizia, e degli interessi sul valore dello *Stok*.

Circa la metà delle spese di esercizio è assorbita dalle provviste delle materie prime. Infatti furono acquistati 11 milioni e mezzo circa, di chilogrammi di foglie di tabacco estero (asiatici, americani, europei) colla spesa di L. 16 milioni e mezzo, cifra tonda; oltre ad altro mezzo milione per acquisto di tabacchi lavorati.

Il tabacco, prodotto della coltivazione indigena, è rappresentato da poco meno di 6 milioni di chilogrammi di foglie, rispondente al prezzo complessivo, pagato ai coltivatori, di L. 4227 mila.

Con legittima compiacenza la Relazione viene notando come le semplificazioni amministrative, l'indirizzo meno fiscale introdotto nel servizio delle coltivazioni, le cure, gli studj sperimentali dell'Amministrazione, abbiano, fin d'ora, pei risultati ottenuti, rimosso il dubbio che la produzione del tabacco indigeno volgesse alla sua totale scomparsa. Si ebbe invece un incremento nella quantità e nella qualità del prodotto, congiunte a notevole decrescere delle spese accessorie, che volse a vantaggio del prezzo di costo delle materie prime.

Non potendo qui diffonderci a dire, come pur converrebbe, degli interessanti particolari, sui diversi rami dell'azienda, raccolti nei vari prospetti e quadri statistici che illustrano la Relazione, noteremo quelli che ci dànno la media del consumo individuale dei tabacchi, nelle varie parti del Regno, ragguagliata alla popolazione.

Sta a capo delle regioni italiane nel totale del consumo l'*Emilia* con kg. 0,806 per agni abitante. Segue dappresso il *Veneto*, poi la *Toscana* (kg. 0.690), la *Lombardia* (0,672), il *Piemonte* e la *Liguria* (0,634)... viene ultima la *Sicilia* (0,312).

Complessivamente ogni italiano consumerebbe kg. 0,559 di tabacco, pel valore di L. 6,17.

Nel consumo dei tabacchi da fiuto prevalgono le città di Udine, Verona, Torino, Milano: fra tutte, nel ragguaglio colla popolazione, la città di Venezia.

Nei sigari tiene il primo posto la provincia di Napoli, pel valore di quasi otto milioni di lire. Le cifre minime si riscontrano nelle Calabrie, in Sicilia e nella Sardegna.

I sali. — Le entrate complessive del monopolio dei sali, nell'esercizio 1893-94, ammontarono a 66 milioni 175 mila lire.

Queste cifre, nota opportunamente la Relazione, dimostrano come siasi completamente avverata la previsione che dalla nuova tariffa, andata in vigore appunto in quell'esercizio, nessuna restrizione sensibile si sarebbe dovuta deplorare nel consumo del sale.

La quantità dei sali d'ogni qualità venduti, ascese a quasi 2 milioni di quintali, coll'aumento nel valore od importo di L. 3 milioni 224 mila, superando così la diminuzione complessiva dei due esercizi precedenti.

Riferito alle regioni, il consumo medio individuale risulta cresciuto in Toscana, nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria; diminuito nel Lazio, nel Piemonte, nel Veneto, nella Lombardia e nel Napoletano.

A fronte del reddito surriferito stanno, per quasi 11 milioni di lire, le spese del monopolio: quindi un *utile netto* per l'azienda, di quasi 55 milioni di lire.

All'infuori di circa 1 milione di quintali, che vengono acquistati da saline esercitate da privati, i sali sono il prodotto delle saline amministrate dallo Stato; cioè delle saline marittime di Cervia, Comacchio, Corneto, Margherita, Portoferraio; della salina minerale di Lungro, e di quella di Volterra.

Notiamo infine che una parte, certamente non grande, dei sali è venduta a paesi esteri (Svizzera e San Marino) quintali 4200; ed alla colonia Eritrea (sale raffinato) quint. 100 - oltre una più grossa quantità (quint. 94 mila) all'industria nazionale, ai panifici militari, e per la lavorazione dei tabacchi.

Il lotto. — La legge del 1891, la quale se aboliva la ritenuta della ricchezza mobile sulle vincite, riduceva i premii per tutte le sorti, tranne che per il *quaterno*, ed introduceva varie modificazioni nelle condizioni del giuoco, non corrispose alle previsioni che l'avevano suggerita; cosicchè l'attuale Direzione Generale che assunse, dal settembre 1893, il servizio del lotto è costretta a notare come trovasse « le riscossioni di questo cespite di reddito in uno stadio di depressione assai accentuata ». Di circa tre milioni risultavano scemati gli utili in confronto dell'ultimo esercizio 1892-93.

Questi effetti non potevansi tuttavia riferire interamente alla legge del 1891: altri coefficienti dovevano aver influito a produrre la grave perturbazione nell'andamento dei proventi, quali i facili e gravi abusi nell'amministrazione: ond'è che prima è principale cura della Direzione delle privative fu di por mano ad opportune riforme che furono testè attuate, colla ferma fiducia che corrisponderanno alle previsioni.

Non potendo esser compito di questo rapido riassunto — anche per ragione d'incompetenza — il trattenerci su questo argomento ci limitiamo a presentare i dati principali che sul servizio del lotto, e i risultati dell'esercizio ultimo 1893-94, ne porge la Relazione.

I proventi delle giuocate, coi quali vanno altri proventi eventuali, sommarono a 64 milioni, 891 mila lire.....

Le spese, a L. 35 milioni, 613 mila....,. delle quali L. 29,643 per vincite pagate: onde un utile netto all'erario di L. 29,278... mentre quello previsto era di oltre 31 milioni.

Durante l'esercizio furono impiegati quasi 6 milioni di registri: i biglietti giuocati ascesero a 208 milioni 637 mila.....

Furono indette 275 contravvenzioni per lotto clandestino, 281 per riffe, lotterie e tombole non autorizzate.

Su questo punto delle *tombole* e delle *lotterie* non ci sembra inopportuno riportare le osservazioni che fa la Relazione:

« Queste operazioni, che la legge consente quando si verifichino « certe determinate condizioni, è bene che si mantengano entro « limiti quanto è possibile ristretti, onde ottenere che, fatta eccezione per i casi in cui per lunga consuetudine sono il ricercato complemento di feste tradizionali, o sono veramente ed utilmente dirette a scopo di beneficenza, non trasmodino trasformandosi in occasioni di indebiti lucri e speculazioni, offrendo « al pubblico senza alcuna attenuante nuova esca al vizio del « giuoco, a detrimento forse delle riscossioni del lotto. Perciò se « ne fece oggetto di viva raccomandazione alla Prefettura di Roma « nel senso di limitare al minimo le concessioni della specie, visto « che le tombole per la sola provincia di Roma raggiungono la « percentuale del 60.30 rispetto al numero totale di quelle autorizzate in tutte le provincie del Regno, ciò che costantemente « è con lievi varianti si verificò negli scorsi esercizi finanziari ».

Il servizio del lotto è fatto, nel Regno, da 1646 banchi e 548 collettorie.

Il *Monte vedovile dei ricevitori*, esistente in conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, aveva al fine dell'esercizio un attivo di L. 600 mila, contributo delle ritenute sull'aggio di riscossione.

Per n. 304 sussidii a vedove e figli dei rivevitori furono erogate L. 46,716.

È facile immaginare quale ingente lavoro incomba all'Amministrazione, pel servizio del giuoco. Basti accennare che il solo servizio di verifica e controverifica, diviso in due Sezioni, importa la revisione di circa 8 milioni di matrici, all'accertamento di oltre 24 mila differenze di registrazione, ed alla liquidazione di 1,640 mila biglietti vincenti.

Questo, il servizio tecnico presso le Direzioni del lotto: al quale vuolsi aggiungere quello di controrevisione presso il Ministero che si compendia in 49,254 bollette vincenti, e 110 mila matrici rivedute, colla constatazione di 1152 differenze.

Un prospetto statistico, allegato alla Relazione, espone le cifre delle riscossioni e delle vincite in cadauno dei 7 compartimenti del Regno: sono in cifre tonde, le riscossioni pel compartimento di Bari (L. 4 milioni) di Firenze (6 milioni) di Napoli (14) di Palermo (8) di Roma (6) di Torino (13) di Venezia, (5 milioni).

Le vincite furono, pei singoli compartimenti, di 2 milioni in quelli di Bari e Firenze; 9 milioni di Napoli; 3 di Palermo e Roma; 5 di Torino; 2 di Venezia.

Riferendosi al rapporto percentuale fra le riscossioni e le vincite, appare che il compartimento ove sono minori le vincite è quello di Palermo (42 per cento); maggiori invece nei compartimenti di Bari (49), di Roma e di Venezia (47).

Lasciamo agli studiosi della *cabala*, il ricercare le cause della volubilità delle ruote della fortuna.

— È pubblicata la *Relazione* sulla leva dei giovani nati nell'anno 1875 — Direzione Generale della Leva, Ministero della Guerra. (Tip. Cecchini).

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Ministro Morin visitò ieri a Spezia lo stabilimento industriale Vitaliani, e quindi le corazzate *Re Umberto* e *Lepanto*.

Nella sera l'onorevole Ministro si recò a bordo dello *yacht Savoja*, invitatovi a pranzo da S. A. R. il Duca di Genova, ed indi intervenne alla rappresentazione data in suo onore al Politeama Duca di Genova.

S. E. il Sotto Segretario di Stato onorevole Costantini giunse ieri a mezzodì a Teramo e fu ricevuto da tutte le autorità, dalle associazioni, con bandiere e musiche, e da una folla plaudente.

La città era imbandierata.

Marina Militare. — La squadra navale, agli ordini di S. A. R. l'Ammiraglio Duca di Genova, partirà da Spezia, molto probabilmente, il 20 maggio.

Le navi della squadra sosteranno in alcuni porti inglesi per rifornirsi di combustibili, e probabilmente si ripartiranno nel modo seguente: *Savoia* ed *Aretusa* a Dartmouth; *Umberto I*, *Andrea Doria* e *Ruggero di Lauria* a Portland; *Sardegna* e *Stromboli* a Tor-Bay; *Etruria* e *Partenope* a Southampton.

La squadra si tratterrà a Kiel dal 18 al 22 giugno.

— Le RR. Navi *Partenope* ed *Aretusa*, partirono, ieri, da Spezia dirette a Gibilterra ed ivi aspetteranno la squadra, alla quale si uniranno.

— La R. Nave *Dogali* partì, ieri, da Spezia per Massaua.

— La R. Rave *Umbria* è giunta stamane a Shanghai. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Rio-Janeiro* e *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, partirono ieri, il primo da San Thomas per Genova, ed il secondo da Las Palmas pel Plata.

— Il *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, passò ieri per Gibilterra e proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 15. — La *Neue Freie Presse* afferma che a Vienna e a Budapest circola la voce che il conte Kalnoky abbia dato nuovamente le sue dimissioni, e che l'Imperatore le abbia accettate.

Però la *Neue Freie Presse* stessa soggiunge che tale notizia è smentita nei circoli ufficiali.

ATENE, 15. — Teodoro Delyanni, essendosi recato a Palazzo per visitarvi l'aiutante di campo dello Czarevich, incontrò il Re che lo fece entrare nel proprio Gabinetto e conferì lungamente con lui.

TORINO, 15. — Il Comitato politico dell'opposizione ha inviata,

all'onorevole Di Rudinì, la seguente lettera, firmata dall'onorevole Casalis:

« L'atteggiamento vostro nobile e risoluto di fronte agli atti scorretti e provocanti del Governo, maggiormente persuase gli amici nostri di queste provincie che, quando il tema della politica del momento è la pubblica morale, la conservazione delle libertà statutarie, il rispetto della legge e lo sviluppo dell'essere nostro economico, in corrispondenza colle nostre forze contributive, allora tutti gli uomini di buona volontà debbono ormai accordarsi in un grande partito della nazione.

« La storia del nostro Parlamento subalpino ha qualche pagina splendida che attesta la concordia degli uomini politici più preclari nei momenti difficili per la grandezza della patria e la salvezza del progresso delle nostre libertà.

« Oggi ci sembra venuto il giorno di ricordare quei tempi fortunosi e d'imitare l'esempio di quegli uomini coraggiosi. Noi siamo pronti all'impresa, voi assecondatela coll'autorità e colla rispettabilità del vostro nome e dei vostri principii. Mossi da questi sentimenti i nostri amici politici ci hanno conferito l'incarico di invitarvi a dire fra noi, nell'attuale periodo elettorale, l'ultima vostra parola.

« Il convegno sarà, sotto forma di banchetto, nel giorno che vi compiacerete di fissare. »

L'on. Rudinì ha risposto soltanto accettando e ringraziando.

BUDAPEST, 15. — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy è partito, stasera, per Vienna.

MADRID, 16. — Il Governo ha deciso d'impedire a Don Giacomo di Borbone, il quale si reca al Marocco, di sbarcare in un porto della Spagna.

TORINO, 16. — Il banchetto in onore dell' on. di Rudinì avrà luogo il 22 corrente.

V' interverrà l'on. Brin, che farà la presentazione dell'on. di Rudinì.

PARIGI, 15. — Si ha da Tangeri:

« La rivolta intorno a Marakesch continua.

« Si dice che i ribelli sieno entrati in Marakesch.

« Le truppe del Sultano, che sono state colà inviate in rinforzo, fanno causa comune coi ribelli ».

BUDAPEST, 15. — *Camera dei Magnati.* — Su proposta del conte Ferdinando Zichy, vengono respinti tutti gli articoli del terzo e principale capitolo del progetto di legge sul libero esercizio delle religioni, progetto di cui le due Camere avevano già approvato le due prime parti.

Quindi la Camera dei Magnati passa alla discussione del progetto di legge sul riconoscimento della Confessione israelitica, ne approva il primo articolo e ne respinge il secondo.

Il seguito della discussione di tale progetto è rinviato a domani.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* dice che, contrariamente a quanto è stato pubblicato dal *Pester Lloyd*, che, cioè, il richiamo del Nunzio pontificio, Monsignor Agliardi, sarebbe cosa decisa, nei circoli competenti si è constatato che tale notizia è stata provocata da un errore non ancora chiarito, nulla essendo qui conosciuto che possa confermare tale notizia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	759.5
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 24.°0.
	Minimo 10.°0.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.4.

Li 15 maggio 1895:

In Europa pressione elevata all'occidente, depressione elevata dalla Scandinavia estendentesi alla Monarchia Austro-Ungarica, Christiansund, Carlstadt 750; Soinemunde 753; Vienna 758; Zurigo 762; Brest 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 5 a 6 mm. al N, 3 a 4 mm. al S; diverse pioggie e temporali; venti deboli vari; temperatura irregolarmente cambiata.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli varî.

Barometro a 762 mm. in Sardegna, da 760 a 761 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo vario con pioggie e temporali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 1	12 3
Genova	sereno	calmo	22 0	16 5
Massa Carrara	sereno	calmo	21 0	13 6
Cuneo	sereno	—	23 1	12 3
Torino	1/2 coperto	—	23 6	15 2
Alessandria	sereno	—	20 0	14 5
Novara	1/2 coperto	—	25 2	13 5
Domodossola	3/4 coperto	—	—	12 1
Pavia	1/2 coperto	—	27 0	11 7
Milano	1/2 coperto	—	27 5	12 7
Sondrio	1/4 coperto	—	25 9	12 7
Bergamo	1/4 coperto	—	—	13 8
Brescia	1/2 coperto	—	26 0	14 6
Cremona	1/2 coperto	—	—	15 0
Mantova	1/4 coperto	—	24 4	16 0
Verona	sereno	—	24 8	14 0
Belluno	3/4 coperto	—	23 8	11 6
Udine	1/4 coperto	—	25 1	11 1
Treviso	3/4 coperto	—	25 3	15 0
Venezia	coperto	calmo	24 5	16 6
Padova	coperto	—	23 3	14 5
Rovigo	3/4 coperto	—	27 4	13 2
Piacenza	1/4 coperto	—	25 0	13 5
Parma	3/4 coperto	—	25 6	13 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	25 4	12 7
Modena	3/4 coperto	—	23 7	13 4
Ferrara	1/2 coperto	—	26 5	14 2
Bologna	1/4 coperto	—	22 9	12 1
Ravenna	sereno	—	27 1	10 9
Forlì	sereno	—	23 0	13 0
Pesaro	sereno	calmo	21 5	10 0
Ancona	sereno	calmo	23 0	15 7
Urbino	sereno	—	18 8	10 6
Macerata	sereno	—	22 0	14 6
Ascoli Piceno	sereno	—	22 0	13 5
Perugia	sereno	—	22 1	12 1
Camerino	sereno	—	19 0	9 9
Pisa	caligine	—	25 8	9 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	23 5	14 0
Firenze	1/4 coperto	—	26 0	10 6
Arezzo	sereno	—	24 3	9 7
Siena	sereno	—	22 1	13 1
Grosseto	1/4 coperto	—	25 4	18 3
Roma	sereno	—	24 5	10 0
Teramo	sereno	—	24 1	12 8
Chieti	sereno	—	20 0	8 0
Aquila	sereno	—	20 7	7 0
Agnone	sereno	—	13 6	8 1
Foggia	1/4 coperto	—	21 5	10 0
Bari	sereno	calmo	19 3	12 2
Lecce	sereno	—	21 3	12 5
Caserta	sereno	—	24 5	13 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	21 1	14 3
Benevento	sereno	—	22 2	10 0
Avellino	1/4 coperto	—	19 8	8 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	16 6	7 2
Cosenza	3/4 coperto	—	23 0	10 6
Tirolo	3/4 coperto	—	14 0	6 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	19 9	16 0
Trapani	sereno	calmo	19 6	14 4
Palermo	sereno	calmo	23 0	9 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	22 2	16 0
Catania	sereno	calmo	20 2	12 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 2	13 2
Cagliari	sereno	calmo	24 0	11 0
Sassari	1/4 coperto	—	21 3	12 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,45 47 1/2 50 52 1/2	55 52 1/2)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,40 42 1/2	93 42			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,45	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	93,75	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (*)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			443 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	370	370 —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			668 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			875 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			39 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			145 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			819 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1220 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	162 1/2		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			46 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			231 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	200 1/2 201		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			307 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			34 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(*) 98,50 piccolo taglio — (1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			219 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			298 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			122 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna,		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 97 1/2	— —	105 05	105 104,95	105 07 1/2	105 10 105	104 97 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 31 1/2	26 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 46	— —	26 46 45	26 49	26 50 45	26 46 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 45 30	129 45	129 60 40	129 45

Risposta dei premi . 29 maggio — Compensazione . . . 30 maggio

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Valore	Prezzo
Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb. Città di Roma 4 %	445 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	161 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	193 50
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
» » Immobiliare	38 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	161 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	325 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 maggio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 107

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 107

Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 65

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 45

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TRANQUILLO ASCARELLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.